

rono agli altri le compilazioni storiche e geografiche. E scarsi furono i risultati (1).

Nuovi « Commentari » e nuove « Relazioni » della Moscovia

Anche le nuove informazioni sulla Russia o, come ancora sempre si diceva, sulla Moscovia, furono legate a casi personali. Anche qui ci fu un caso singolare e ricco di risonanze. Il gesuita Antonio Possevino, missionario entusiasta e diplomatico scaltro, nelle varie missioni svolte in Stati dell'Europa danubiana e balto-slava, ebbe nel 1580 l'incarico da Gregorio XIII di concludere la pace fra Polonia e Moscovia dietro richiesta di Ivan il Terribile, il quale, sconfitto da Stefano Bathory, aveva chiesto la mediazione papale. Il papa aveva approfittato dell'occasione per svolgere un piano d'azione che comportasse non solo la pace russo-polacca, ma anche da parte russa appoggi particolari nella crociata contro i Turchi, accordi commerciali con Venezia e riunione della chiesa russa alla romana. Escluso il primo, però, tutti gli altri progetti fallirono e non per colpa del Possevino. Egli successivamente fra il 1582 ed il 1585, con qualche interruzione, visse in Polonia, dove contribuì all'azione anti-protestante e sostenne la politica del re Bathory, il quale, dopo la morte di Ivan il Terribile nel 1584, aveva mirato a riunire Moscovia e Polonia sotto il suo governo (2).

(1) Difatti, all'infuori di una *Istoria della Polonia* di mons. GIOVANNI CIAMPOLI, apparsa a Roma nel 1667 e inserita nel vol. *Prose di monsignor Giovanni Ciampoli*, ecc., potremmo ricordare solo: CAS. FRESCHOT, *Notizie istoriche della Polonia dal principio di questa Repubblica sin a' tempi correnti*, Milano, 1697; una raccolta iconografica di *Ducum, Regumque Polonorum series a Lecho ad Stanislaum Augustum hodie feliciter regnantem...* Typis ac sumptibus Domini de Rubeis, Romae, 1702; un'anonima, occasionale *Breve descrizione del Governo e Stato della Repubblica di Polonia colla notizia del modo di eleggere, incoronare e seppellire i suoi re*, Venezia, 1733, Bologna, 1764; la traduzione dal francese (Amsterdam, 1735) dei due volumi di DESFONTAINES o DES FONTAINES, *Storia delle rivoluzioni della Polonia dal principio di questa monarchia, sino alla elezione di Stanislaus Leszczyński*, Venezia, 1737, ove c'è un'ampia descrizione storicogeografica della Polonia, cui seguono un'introduzione su i primordi storici e le genealogie dei regnanti da Miecislao in poi.

(2) G. DORIGNY, *Vita del P. Antonio Possevino*, Venezia, 1759, tradotta dal francese in due parti; M. LIISI KARTUNEN, *Antonio Possevino, un diplomatico pontificale au XVI siècle*, Losanna, 1908. Per le missioni in Transilvania e in Ungheria: A. VERESS, *Antonii Possevini S. J., Transilvania (1584)*, Budapest, 1913;